

Agricoltura, cresce produzione e boom occupati

RIMINI

Si consolida l'export e migliora il saldo attivo della bilancia commerciale (+850 milioni di euro). Carni lavorate e lattiero-caseari e prodotti da forno le specialità più vendute sui mercati esteri. Forte crescita dell'occupazione. Sono i numeri della ripresa dell'agricoltura in Emilia-Romagna emersi dal Rapporto 2020 sul sistema agroalimentare, frutto della collaborazio-

ne tra Regione e Unioncamere regionale, e presentato questa mattina. Nell'anno che ha visto l'esplosione in tutto il mondo della pandemia, il comparto agricolo si è mosso in controtendenza rispetto al resto dell'economia e, stima l'assessorato regionale, ha raggiunto un valore della produzione di campi e allevamenti di oltre 4,5 milioni di euro, con un balzo in avanti dell'8% rispetto all'annata precedente. Una performance da attribuire al risultato complessi-

vo sia delle produzioni vegetali (+7,6%), sia degli allevamenti (+8,5%) e che ha consentito di recuperare gran parte delle perdite dell'anno precedente, che si era chiuso con una flessione sopra il 10%. Bene l'anno scorso anche l'export delle eccellenze regionali, Parmigiano Reggiano in primis, attestato sui 6,9 miliardi di euro (-0,9%), con la bilancia commerciale che ha fatto registrare un attivo record di 850 milioni di euro per il contestuale calo del-

l'import (-8,6%). Diversamente da quanto accaduto in altri settori, cresce in maniera consistente l'occupazione nei campi, con 82.000 addetti (+13% sul 2019), una crescita che ha interessato in modo pressoché uguale sia il lavoro dipendente, sia quello autonomo. «Al recupero del terreno perduto ha contribuito la domanda interna ma anche estera alimentata dai consumi domestici a discapito del fuoricasa. Per questo, oltre alle misure varate dal governo abbiamo attivato misure aggiuntive per aiutare i settori più in difficoltà per la crisi da Covid, a partire dai tre milioni di euro a sostegno degli agriturismi», afferma l'assessore regionale Alessio Mammi.